

**Convegno Jesolo 7 Maggio 2004**  
**“STRUMENTI DI GOVERNO E COMUNICAZIONE NEGLI ENTI LOCALI: DAL  
PROGRAMMA STRATEGICO AL BILANCIO SOCIALE E DI MANDATO”**

**1^ SESSIONE**

*Gli strumenti di governo e di comunicazione negli enti locali: contenuti, attori e destinatari  
nell'era dell'Information Communication Technology*

**RELATORE: Francesco Calzavara – Sindaco del Comune di Jesolo:**

Grazie al moderatore, professor Lombrano. Buongiorno a tutti, un benvenuto naturalmente da parte della città di Jesolo, che oggi presenta questo suo primo documento, quindi sente anche il piacere forte della presentazione di uno strumento che rappresenta un'assoluta novità per la nostra città. E' tipico degli amministratori locali, dei Sindaci in particolar modo, definire storico o epocale quando si presenta un documento, un progetto che non rientra nella semplice quotidiana amministrazione, alla quale siamo deputati e alla quale i cittadini in qualche modo ormai sembrano essere abituati. Vi risparmierò pertanto aggettivi auto celebrativi per aprire il convegno che presenta il primo bilancio sociale del Comune di Jesolo.

Per percepire il senso di questa giornata tuttavia è necessario fornirsi di una chiave di lettura che possa essere la più obiettiva possibile. Ecco allora che non posso, nonostante tutto, non enfatizzare la grande soddisfazione, l'orgoglio di presentare questo complesso documento, che a mio avviso rappresenta un ulteriore passo verso quella tanto decantata democrazia partecipata, che rischia tante volte di essere una pura enunciazione tipica dei programmi elettorali per farsi eleggere Sindaco e che poi non trova assoluta rispondenza durante i 5 anni di amministrazione. Il bilancio sociale del Comune di Jesolo è il primo punto di arrivo di un percorso che ha visto questa e la precedente Amministrazione iniziare l'utilizzo di strumenti di controllo e di pianificazione degli obiettivi che ci si ripromette di raggiungere.

Le sempre maggiori competenze, la riduzione delle risorse trasferite, a fronte della necessità di mantenere comunque la qualità e la quantità dei servizi erogati, sono elementi che pongono le Amministrazioni comunali in una situazione di costante emergenza; non solo non c'è più il tempo di guardare con serenità alle cose da fare, ma il più delle volte si rischia addirittura di dimenticare le cose fatte, troppo spesso date per scontate, se non addirittura proprio dimenticate del tutto. Ecco allora il bilancio sociale, che non a caso abbiamo voluto chiamare “Rapporto Jesolo”; sottotitolarlo in questo modo, vuole essere, oltre che un'operazione fondamentale di rendicontazione sociale ai propri concittadini, uno strumento per gli amministratori e per tutti i dipendenti comunali, che attraverso esso potranno avvicinarsi ancora di più ai cittadini per i quali già operano quotidianamente.

Il primo bilancio sociale della nostra città è stato strutturato tenendo conto delle necessità di quelli che in termini tecnici vengono definiti stakeholders. Noi abbiamo voluto anche tradurlo in portatori di interesse, in maniera che sia ancora più semplice. Questi tecnicismi rischiano poi di non farsi capire dai cittadini ai quali questo documento va indirizzato. I portatori di interesse sono quelle persone singole o in gruppo che possono influenzare o essere influenzate dall'attività dell'Amministrazione comunale intesa in senso lato. Accanto agli stakeholders infine sono state individuate 4 grandi aree che individuano e contengono un interesse per tutta la comunità: l'ambiente, la sicurezza, il turismo e la cultura, un'impostazione complessiva quindi che non vuole solo migliorare la conoscenza della complessa macchina comunale da

parte dei cittadini, ma che dovrebbe altresì stimolare in essi una consapevolezza in grado di trasformarsi, se del caso, in uno strumento per suggerire all'Amministrazione nuove iniziative e nuove riflessioni.

Tengo a sottolineare con fierezza che questo progetto è stato realizzato internamente al Comune di Jesolo, quindi senza l'aiuto di qualche università compiacente o vicina, senza l'aiuto di agenzie specializzate, salvo il nostro ufficio stampa, che ha redatto l'impaginazione e ci ha dato una mano dal punto di vista grafico; quindi un lavoro complesso, difficile, in particolar modo se gli si dice dovete consegnarlo fra 3 mesi e non fra un anno o fra 2 anni. D'altra parte noi avevamo delle scadenze che sono tipiche della nostra città. La stagionalità ci impone dei ritmi; questo documento, presentato a giugno, rischierebbe di andare nel dimenticatoio. Avevamo invece necessità di presentarlo prima della stagione estiva, che è il momento che, in qualche modo, ci consente la possibilità di presentare documenti, che siano letti e semmai anche contestati, o comunque condivisi, ma che arrivino al cittadino. Un documento che arriva nel mese di luglio rischia di passare inosservato. Invece, tre mesi di grande lavoro che si è riusciti portare a termine solo perché chi è a capo della macchina organizzativa del Comune ha avuto la volontà, l'entusiasmo e anche la necessaria testardaggine per motivare i vari dirigenti e i responsabili degli uffici che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione del bilancio sociale.

Un doveroso ringraziamento pertanto all'Officina del Bilancio Sociale, questa sorta di task force, che si è trasformata in una fucina di idee e di entusiasmo, sotto la direzione del nostro direttore generale, la dottoressa Daniela Giacomini, e con il puntuale coordinamento di Maria Luisa Gazzola, che si è trasformata ormai in un sergente di ferro per riuscire a far sì che arrivassero tutti i documenti, in soli 2 mesi, con un impegno che spesso ha sfiorato i consueti orari di lavoro. Così si è riusciti a produrre questo importante documento.

Un passaggio altrettanto importante, al quale tengo in particolar modo, è il ringraziamento agli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento.

Questo che presentiamo oggi è, oltre che un documento complesso, anche inevitabilmente costoso, infatti questo bilancio sociale, che rappresenta un vero e proprio documento informativo, sarà distribuito a tutti i nuclei familiari jesolani. Questa non è, quindi, una pubblicazione per fare un convegno, come a volte succede, o un file in pdf nel sito dell'Amministrazione, dove magari una piccola parte dei cittadini che hanno più familiarità con internet riesce a scaricarsi, ma è un documento vero, che arriverà a casa di tutti i cittadini e che quindi ha degli inevitabili costi.

Sinceramente, all'inizio, dopo l'entusiasmo iniziale, avevamo visto questo splendido documento del Comune di Cesena, c'eravamo entusiasti tutti quanti, abbiamo detto: sì, sì partiamo. Pensavamo che la cosa più semplice fosse quella di reperire numeri, risorse e fotografie per impaginarlo bene. Quando ci siamo resi conto di cosa costava produrlo ci siamo un po' ammosciati rispetto all'entusiasmo iniziale. Alle Amministrazioni come le nostre, che si confrontano quotidianamente con i mille euro, per fare una cosa piuttosto che un'altra, sorge il dubbio se valga la pena di fare una pubblicazione come questa, o sia meglio, magari, fare un metro in più di marciapiede.

Invece, grazie all'aiuto e anche in questo caso alla capacità, del direttore generale che ha motivato le varie istituzioni e società che ci hanno poi dato una mano finanziariamente, siamo riusciti a far sì che questa pubblicazione costasse in maniera accettabile per il Comune. Ma soprattutto che fosse ripetibile, perché quello che vogliamo fare è che questo non sia un

documento fatto una volta, giusto per invitare il direttore generale del Comune di Cesena a passare una bella giornata qui da noi, ma sia un documento che veda il Comune avere le capacità finanziarie ogni anno di ripresentarlo. Che, quindi, possa diventare realmente un Rapporto Jesolo che i cittadini annualmente riceveranno e in cui cercheranno di comprendere come vengono spesi i loro soldi e come l'Amministrazione che hanno votato si sta impegnando e per il raggiungimento di quegli obiettivi che erano all'interno del programma elettorale e che poi si trasformerà in bilancio di mandato. Cose di cui magari parleremo nel corso della giornata.

Un ringraziamento ancora a tutti loro, naturalmente alla struttura, a tutti i convenuti e spero, naturalmente, che la giornata sia proficua. Grazie.

**MODERATORE: Alessandro Lombrano**  
**ricercatore Economia Aziendale Università degli Studi di Udine**

Sindaco grazie, non solo per il saluto e per il benvenuto a tutti, ma anche perché ci ha introdotto con il discorso sul bilancio sociale, ha accennato al bilancio di mandato, al tema cruciale della nostra giornata di lavoro, che abbiamo strutturato, abbiamo pensato di strutturare in tre momenti: due momenti con due relazioni introduttive di professori universitari; quindi due relazioni accademiche. Poi seguirà una tavola rotonda aperta, evidentemente facendo leva, mettendo a frutto gli spunti che ci dovrebbero venire dalle relazioni presentate. Condivideremo nelle tavole rotonde questi suggerimenti, questi spunti di riflessione per portare a casa da questa mattinata qualcosa di utile per la direzione, il coordinamento, la programmazione, i risultati nei nostri enti. Abbiamo due momenti di questo tipo e il terzo momento, invece, è un momento più breve, forse in termini quantitativi, in termini di tempo, e vede la presentazione di due esperienze di bilancio sociale.